

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 13 novembre 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantasei.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disciplina dell'impresa sociale (3045 ed abbinata).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,35.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Lucà 1.1.

MIMMO LUCÀ illustra le finalità del suo emendamento 1.2 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lucà 1.2 ed approva l'emendamento Delbono 1.3.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Delbono 1.4 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bindi 1.15.

EMILIO DELBONO insiste per la votazione del suo emendamento 1.5, volto a chiarire le finalità del bilancio sociale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Delbono 1.5 e Lucidi 1.6.

MAURA COSSUTTA paventa il rischio che la promozione dell'impresa sociale postuli il venir meno dell'intervento pubblico: raccomanda quindi l'approvazione del suo emendamento 1.16.

EMILIO DELBONO richiama le ragioni che lo inducono ad esprimere voto contrario sull'emendamento Maura Cossutta 1.16.

SERGIO COLA dichiara di condividere le considerazioni svolte dal deputato Delbono, osservando che taluni aspetti della normativa in esame potranno più oppor-

tunamente essere chiariti in sede di esercizio della delega legislativa che si propone di conferire al Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Maura Cossutta 1.16.

MIMMO LUCÀ illustra le finalità del suo emendamento 1.7 e ne auspica l'approvazione.

EMILIO DELBONO dichiara l'astensione sull'emendamento Lucà 1.7, preannunciando voto favorevole sull'emendamento Battaglia 1.9; auspica altresì l'approvazione del suo emendamento 1.10.

SERGIO COLA ritiene non condivisibili, alla luce delle peculiari caratteristiche dell'impresa sociale, le finalità dell'emendamento Lucà 1.7.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente dell'XI Commissione*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Lucà 1.7.

MAURA COSSUTTA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Lucà 1.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lucà 1.7.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mazzoni 1.17, Delbono 1.8, Meduri 1.19 e Maura Cossutta 1.20; approva quindi l'emendamento Delbono 1.10.

AUGUSTO BATTAGLIA invita il relatore ed il rappresentante del Governo a modificare il precedente avviso e ad esprimere parere favorevole sul suo emendamento 1.9, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Battaglia 1.9.

AUGUSTO BATTAGLIA insiste per la votazione del suo emendamento 1.21, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Battaglia 1.21.

MAURA COSSUTTA illustra le finalità sottese al suo emendamento 1.22, per la cui votazione insiste.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Maura Cossutta 1.22.

MIMMO LUCÀ illustra le finalità del suo emendamento 1.11.

EMILIO DELBONO invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Lucà 1.11, di cui è cofirmatario, sottolineando la necessità di prevedere agevolazioni fiscali in favore delle imprese sociali.

MARIO LETTIERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lucà 1.11.

STEFANO SAGLIA, rilevato che, nel corso dell'*iter* in Commissione, è stata prevista la possibilità che siano introdotte forme di agevolazione fiscale per le imprese sociali, manifesta un orientamento contrario all'emendamento Lucà 1.11.

SERGIO COLA richiama le ragioni del parere contrario espresso dalla V Commissione sull'emendamento Lucà 1.11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lucà 1.11 ed approva gli emendamenti 1.30 della Commissione, Delbono 1.12, 1.31 della Commissione e Lucà 1.13.

PRESIDENTE prende atto che i rispettivi presentatori ritirano l'emendamento Lucà 1.14 e gli identici Mazzoni 1.23 e Zorzato 1.24.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.32 della Commissione, gli identici 1.27 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e 1.33 della Commissione, nonché l'emendamento 1.34 della Commissione.

ROSY BINDI insiste per la votazione del suo emendamento 1.25.

ALFONSO GIANNI, giudicato inopportuno, in particolare, il riferimento alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, dichiara voto contrario sull'emendamento Bindi 1.25.

EUGENIO DUCA chiede chiarimenti sul disposto normativo dell'emendamento Bindi 1.25.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bindi 1.25 ed approva l'articolo 1, nel testo emendato; respinge, quindi, l'articolo aggiuntivo Burtone 1.01.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANTONIO MEREU, osservato che il disegno di legge in esame, del quale auspica la sollecita approvazione, risponde all'esigenza di disciplinare in modo organico, nel rispetto del principio di sussidiarietà, il fenomeno dell'imprenditorialità sociale, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

MIMMO LUCÀ dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge in esame, il cui testo è stato significativamente migliorato nel corso dell'iter parlamentare; rivendica quindi ai Governi ed alla maggioranza di centrosinistra il merito di aver avviato, nella scorsa legi-

slatura, un positivo processo di riforma del settore della cooperazione sociale.

EMILIO DELBONO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge in esame, al quale sono state apportate significative modifiche migliorative nel corso dell'iter parlamentare, sottolinea che esso si iscrive in un processo di riforma coerente con l'articolo 3 della Costituzione ed ispirato al principio di sussidiarietà orizzontale.

GRAZIELLA MASCIA, giudicato ormai improcrastinabile un intervento legislativo volto a disciplinare imprese che, pur operando senza fini di lucro, svolgono attività economica in modo continuativo perseguendo obiettivi di carattere generale, rileva che il disegno di legge in esame, la cui portata normativa ritiene tuttavia limitata, è stato significativamente migliorato nel corso dell'iter alla Camera: dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge in esame, del quale sottolinea la particolare rilevanza, osserva che esso provvede al dovuto riconoscimento giuridico del cosiddetto terzo settore, favorendone nel contempo l'ulteriore sviluppo.

MAURA COSSUTTA lamenta il ricorso all'istituto della delega legislativa per la definizione di una disciplina dell'impresa sociale: avrebbe ritenuto infatti opportuno svolgere un più approfondito dibattito parlamentare che riaffermasse, fra l'altro, il ruolo imprescindibile della programmazione pubblica. Dichiara quindi voto contrario sul disegno di legge in esame.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge in esame, che giudica necessario ed idoneo a fornire risposte adeguate alle esigenze dell'impresa sociale.

SERGIO COLA dichiara voto favorevole su un disegno di legge sul quale si è registrata un'ampia convergenza politica.

LAURA CIMA, espresso apprezzamento, in particolare, per il proficuo lavoro svolto in Commissione, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge in esame, che interviene opportunamente a disciplinare le imprese sociali.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3045.

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA, richiamato il contenuto della sentenza della Corte costituzionale n. 9 del 1959, paventa il rischio dell'eventuale invalidità di provvedimenti che fossero deliberati dall'Assemblea in difetto della trasmissione alla Camera di documenti alla quale il Governo è tenuto in forza della legislazione vigente. Invita pertanto la Presidenza ad attivarsi, anche al fine di conseguire un effettivo rispetto delle prerogative parlamentari, atteso che, pur essendo formalmente iniziata la sessione di bilancio, l'Esecutivo non ha ancora ottemperato ad adempimenti previsti, tra l'altro, dalla legge n. 468 del 1978.

PRESIDENTE, ricordato che si è già verificato che taluni degli atti che, secondo la normativa vigente, devono accompagnare i documenti di bilancio sono stati presentati in ritardo, assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Boccia.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, chiede di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione del di-

segno di legge n. 3890 e delle abbinate proposte di legge, di cui al punto 2 dell'ordine del giorno, attesa l'impossibilità da parte del sottosegretario che ha seguito l'iter in Commissione del provvedimento di partecipare ai lavori odierni dell'Assemblea.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che possa così rimanere stabilito.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 1543: Porti di Termini Imerese e di Palermo (approvata dal Senato) (3922).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1.

EUGENIO DUCA, lamentato il ritardo accumulato dal Governo nell'assegnazione dei fondi destinati alla portualità italiana, osserva che, ove l'Esecutivo avesse invece agito con sollecitudine, non si sarebbe resa necessaria la proposta di legge in esame, sulla quale esprime peraltro un orientamento favorevole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, accetta gli ordini del giorno Folena n. 1 e Giuseppe Gianni n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIUSEPPE LUMIA, nell'esprimere un orientamento favorevole alla proposta di legge in esame, auspica che gli interventi previsti siano realizzati con la massima trasparenza e nel rispetto della vigente

normativa in materia ambientale. Giudica comunque non condivisibile il metodo seguito dall'Esecutivo, che ha palesato l'incapacità di definire un'efficace e coerente programmazione finalizzata a favorire, in particolare, lo sviluppo nel Mezzogiorno.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiarare, coerentemente con gli impegni assunti, in particolare in favore del rilancio del porto di Termini Imerese, il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla proposta di legge in esame, esprime tuttavia perplessità per il suo carattere localistico e per l'assenza di un chiaro ed organico programma di sviluppo delle aree interessate.

ANDREA GIBELLI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sulla proposta di legge in esame, invita il Governo ad individuare gli strumenti idonei per definire una programmazione omogenea e trasparente su tutto il territorio nazionale.

LELLO DI GIOIA, manifestato un orientamento nettamente contrario a misure di carattere localistico, svincolate da una complessiva visione programmatica delle opere infrastrutturali da realizzare sul territorio, dichiara tuttavia, per senso di responsabilità nei confronti di aree svantaggiate del Paese, il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame.

NICOLÒ NICOLOSI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo Misto su una proposta di legge che riveste particolare rilevanza per lo sviluppo economico della Sicilia.

UGO PAROLO osserva che i problemi che interessano la produzione agricola nelle regioni meridionali, segnatamente in Sicilia, non sono connessi all'inadegua-

tezza dei rispettivi sistemi di trasporto, bensì al fatto che spesso viene disatteso il principio di legalità.

BASILIO GERMANÀ chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

GIUSEPPE GIANNI, osservato che gli interventi previsti dalla proposta di legge in esame hanno carattere nazionale ed europeo e non localistico, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

GIUSEPPE GALLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su una proposta di legge che favorirà lo sviluppo dei porti di Palermo e di Termini Imerese.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 3922.

Sugli attentati terroristici di stamane ad Istanbul.

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui l'intera Assemblea ed i membri del Governo*) esprime, anche a nome dell'intera Assemblea, l'indignata condanna del terrorismo sanguinario che questa mattina ha nuovamente colpito la città di Istanbul ed istituzioni britanniche, alle quali manifesta solidarietà e cordoglio per le numerose vittime. Propone di osservare un minuto di silenzio (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio — Generali applausi*).

Seguito della discussione della proposta di legge: Sistema fieristico nazionale (2406 ed abbinata).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge e degli

emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.4 e 1.5 della Commissione ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1.4 e 1.5 della Commissione.

ALFIERO GRANDI manifesta l'intendimento di ritirare i suoi emendamenti 1.2 e 1.3 ove il Governo si dichiara disponibile ad accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, preannunzia la disponibilità del Governo ad accettare l'ordine del giorno Grandi n. 1.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Grandi 1.2 e 1.3 sono stati ritirati dal presentatore.

PIERO RUZZANTE ritira il suo emendamento 1.1.

PRESIDENTE avverte che, constando la proposta di legge di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, accetta gli ordini del giorno Grandi n. 1 e Di Gioia n. 3; accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Ruggieri n. 2, Ruzzante n. 4 e Di Teodoro n. 5.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Ruggieri

n. 2, Ruzzante n. 4 e Di Teodoro n. 5 accettano la riformulazione proposta dei rispettivi documenti di indirizzo.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI D'AGRÒ dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulla proposta di legge in esame.

ALFIERO GRANDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ENZO RAISI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

RUGGERO RUGGERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla proposta di legge.

FRANCO GROTTA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

GIUSEPPE AMATO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 2406.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantotto.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS illustra la sua interpellanza n. 2-979, concernente presunte illegittimità della concessione edilizia riguardante un cantiere nel comune di Caserta.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, premesso che i Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio hanno rappresentato di non disporre di significativi elementi in merito alla questione richiamata nell'atto ispettivo, fa presente che la soprintendenza territorialmente competente non ha ravvisato elementi per procedere all'annullamento delle autorizzazioni già rilasciate dal comune di Caserta, atteso che l'intervento edilizio previsto nella medesima città non avrebbe comportato alterazioni rilevanti all'assetto paesaggistico della zona che, all'epoca dei fatti, non era ancora tutelata dalla previsione di inedificabilità, entrata in vigore successivamente. Sottolineato, altresì, che il dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio ha rilevato non sussistere i presupposti previsti dall'articolo 120 della Costituzione e dalle relative disposizioni attuative per un intervento sostitutivo da parte dello Stato, precisa che della vicenda è stata investita la procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS dichiara di non potersi ritenere soddisfatto per la risposta, atteso che un intervento tempestivo avrebbe scongiurato i rischi connessi all'edificazione di due immobili le cui caratteristiche strutturali non consentirebbero peraltro l'eventuale accesso di mezzi di soccorso. Invita, quindi, il sottosegretario ad assumere le opportune iniziative finalizzate ad evitare aggressioni urbanistiche al territorio del comune di Caserta ed a prevedere adeguate forme di tutela del verde pubblico.

LELLO DI GIOIA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-952, sull'ipotesi di chiusura dell'impianto di immagazzinamento ferroviario sito a Borgo Cervaro (Foggia).

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, osservato che l'impianto richiamato nell'atto di sindacato ispettivo è ispirato ad una logica non più sostenibile sotto il profilo economico e produttivo, rileva che il personale ivi impiegato potrà utilmente essere riallocato presso strutture ferroviarie territorialmente contigue; dà quindi conto degli interventi promossi dall'Esecutivo al fine di assicurare l'ammodernamento delle linee ferroviarie, del sistema portuale e della rete stradale di competenza statale esistenti in Puglia.

LELLO DI GIOIA si dichiara completamente insoddisfatto; giudicate non convincenti le motivazioni addotte a giustificazione della decisione delle Ferrovie dello Stato di chiudere l'impianto sito a Borgo Cervaro, ritiene che essa determinerà deleterie conseguenze per l'intera provincia di Foggia, segnatamente sotto il profilo della salvaguardia dei livelli occupazionali; manifesta altresì perplessità sui dati forniti dal sottosegretario in ordine agli interventi previsti al fine di garantire lo sviluppo infrastrutturale della regione Puglia.

EMILIO DELBONO illustra la sua interpellanza n. 2-971, sulla situazione di sovraffollamento di immigrati extracomunitari presso il *residence* Prealpino sito nel comune di Bovezzo (Brescia).

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, premesso che le forze di polizia preposte al controllo del territorio seguono con costante attenzione la situazione di particolare degrado del *residence* Prealpino, ponendo in essere specifici interventi sotto il profilo del contrasto e della prevenzione, ricorda che nel 1998 l'amministrazione comunale di Bovezzo aveva predisposto un

progetto di recupero urbano che non è stato immediatamente finanziato per carenza di risorse; assicura tuttavia che nel maggio 2003 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha impartito disposizioni per l'utilizzo dei ribassi d'asta conseguiti in talune gare di appalto al fine di realizzare le opere previste nei cosiddetti contratti di quartiere, tra i quali rientra anche il progetto del comune di Bovezzo.

EMILIO DELBONO adombra il dubbio che il Governo non abbia l'esatta percezione della gravità della situazione in cui versa il *residence* Prealpino: ritiene che tale sottovalutazione non possa che ingenerare ulteriori preoccupazioni nella popolazione di Bovezzo.

MARIO LANDOLFI illustra la sua interpellanza n. 2-977, sulla pubblicazione in un sito *Internet* di giudizi offensivi nei riguardi dei militari impegnati in Iraq.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nel condividere le espressioni censorie pronunziate dall'interpellante, dà conto, nel dettaglio, di tutte le iniziative assunte dal Governo e dalle autorità competenti, che giudica doverose di fronte a fatti di gravità assoluta come quello richiamato nell'atto ispettivo. Rileva, peraltro, che il sito *Internet* denominato *italy.indymedia.org* è noto per il suo carattere di controinformazione e per il fatto che raccoglie notizie via *e-mail* provenienti dal mondo dell'estremismo di sinistra e dall'area dell'autonomia; ricorda infine che, in relazione alla vicenda segnalata, alcune procure della Repubblica hanno avviato procedimenti penali a carico di ignoti.

MARIO LANDOLFI si dichiara soddisfatto per una risposta che denota l'attenzione con la quale il Governo e le istituzioni competenti seguono la vicenda richiamata nell'atto ispettivo.

CARMEN MOTTA illustra la sua interpellanza n. 2-978, sul sovraffollamento e la carenza di personale presso gli istituti penitenziari di Parma.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, osserva che la prevista istituzione, presso la casa di reclusione di Parma, di una sezione per detenuti ad elevato indice di vigilanza è volta a consentire una più omogenea suddivisione dei detenuti presenti nell'istituto, dà conto degli interventi promossi al fine di erogare servizi di assistenza sanitaria conformi ai vigenti principi costituzionali in tema di tutela della salute; rilevato inoltre che è prevista l'apertura di un reparto destinato ad ospitare detenuti affetti da grave disabilità e che per garantire loro adeguata assistenza è stato autorizzato l'aumento dei compensi orari corrisposti al personale sanitario impiegato, sottolinea che, per far fronte alle carenze di organico richiamate nell'atto di sindacato ispettivo, sono state avviate le procedure propedeutiche all'assegnazione di giovani di leva ed alla mobilità dei dipendenti in servizio presso strutture ubicate nelle regioni meridionali del Paese.

CARMEN MOTTA, nel dichiararsi insoddisfatta, prende atto degli impegni assunti in relazione ad eventuali, futuri aumenti di organico del personale impiegato presso gli istituti penitenziari di Parma; esprime altresì perplessità, in particolare, sulla soluzione prospettata per consentire l'apertura di un nuovo reparto per detenuti affetti da grave disabilità.

ANTONINO LO PRESTI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-934, sulla legittimità di una circolare attuativa della legge n. 488 del 1992 (intervento straordinario nel Mezzogiorno e agevolazioni delle attività produttive).

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, richiamata la vigente normativa in materia di agevolazioni a favore delle aree depresse, peraltro ispirata al rispetto dei fondamentali principi di predeterminazione dei requisiti e delle condizioni di gara e di parità di trattamento nei confronti delle imprese partecipanti, osserva che la circolare richiamata nell'atto ispettivo deve ritenersi

coerente con il disposto del regolamento di attuazione della legge n. 488 del 1992, laddove prescrive la trascrizione del contratto attestante la piena disponibilità del bene ai fini della fruibilità delle agevolazioni; fa quindi presente che il Ministero delle attività produttive ha opportunamente escluso le domande prive di idoneo titolo di disponibilità e che le determinazioni assunte in analoghe fattispecie sono state finora ritenute legittime dalla giurisprudenza amministrativa.

ANTONINO LO PRESTI si dichiara insoddisfatto per la risposta fornita dal sottosegretario, che comunque ringrazia; esprime peraltro rammarico per la rigidità con la quale il Dicastero delle attività produttive ha interpretato la normativa vigente in materia, rischiando di determinare un danno economico per le imprese e le comunità interessate alle previste agevolazioni.

GIUSEPPE MOLINARI illustra l'interpellanza Boccia n. 2-983, sulla decisione del Governo di ubicare il deposito nazionale delle scorie nucleari in Basilicata.

PINO PISICCHIO e SALVATORE ADDUCE illustrano, rispettivamente, le interpellanze Potenza n. 2-985 e Violante n. 2-986, entrambe vertenti sul medesimo argomento della precedente.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, osserva che il ricorso alla decretazione d'urgenza si è reso necessario al fine di scongiurare il rischio di eventi catastrofici e, soprattutto, di atti terroristici, ricorda che l'VIII Commissione della Camera ha unanimemente sollecitato il Governo a promuovere la costruzione di un deposito nazionale per lo stoccaggio di rifiuti radioattivi; rilevato inoltre che in un apposito studio effettuato nel 1977 il comune di Scanzano Jonico è stato individuato, per le caratteristiche morfologiche del terreno, quale sede potenzialmente idonea ad ospitare un sito per lo smaltimento dei rifiuti nucleari, dà conto delle

comprensibili ragioni che non hanno reso possibile il coinvolgimento degli enti locali nella fase finale della procedura posta in essere per giungere all'individuazione dell'area. Manifesta infine la disponibilità del Governo a recepire proposte emendative, riferite al provvedimento d'urgenza, concernenti lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e lo svolgimento di ulteriori verifiche propedeutiche all'effettiva operatività della scelta compiuta.

ANTONIO BOCCIA, nel dichiararsi insoddisfatto, stigmatizza preliminarmente il fatto che nella risposta non sono state tenute in alcuna considerazione le esigenze rappresentate dalla popolazione locale; lamentato altresì il carattere autoritario, illegittimo ed iniquo della decisione assunta dall'Esecutivo, fondata peraltro su studi giudicati anacronistici, ricorda la particolare valenza archeologica, naturalistica, agricola e turistica dell'area interessata. Invita, quindi, il Governo a non insistere per la conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PINO PISICCHIO, nel dichiararsi insoddisfatto, sottolinea l'atteggiamento contraddittorio con il quale il Governo sostiene la scelta del comune di Scanzano Jonico quale territorio idoneo alla realizzazione del sito nazionale per lo smaltimento di scorie radioattive, atteso che sembra non siano stati ancora effettuati tutti i preventivi accertamenti tecnici. Auspica pertanto un atto di respicenza da parte dell'Esecutivo.

SALVATORE ADDUCE, nel manifestare profonda insoddisfazione per la risposta, invita il Governo a non insistere per la conversione in legge del provvedimento d'urgenza che prevede l'ubicazione nel comune di Scanzano Jonico del sito nazionale per lo smaltimento di scorie nucleari, anche in considerazione del fatto che non sono stati effettuati i necessari rilevamenti tecnici. Ricordato altresì che l'area individuata è inserita in una zona ad alto rischio sismico, adom-

bra il dubbio che le scelte del Governo siano dettate da interessi di natura economica.

NICHI VENDOLA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta che le argomentazioni tecnico-scientifiche addotte dal sottosegretario Tortoli a giustificazione della scelta compiuta dal Governo non sono fondate su un approccio di carattere multidisciplinare, come invece, a suo avviso, sarebbe necessario.

GIANFRANCO BLASI, parlando sull'ordine dei lavori, auspica che l'Esecutivo verifichi, attraverso un adeguato studio tecnico-scientifico e con il coinvolgimento degli enti territoriali, se nel Paese vi siano le condizioni per l'individuazione di un sito da destinare allo smaltimento di scorie nucleari; sottolinea altresì l'opportunità di modificare il provvedimento d'urgenza adottato dal Governo e di avviare su di esso un confronto parlamentare.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Fatuzzo n. 2-975 è rinviato ad altra seduta.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 80).

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea, calendario per il mese di dicembre 2003 e conseguente aggiornamento del programma dei lavori.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea, il calendario per il mese di dicembre 2003 ed il conseguente aggiornamento del programma dei lavori, predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *(vedi resoconto stenografico pag. 80).*

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Giovedì 27 novembre 2003, alle 16.

(Vedi resoconto stenografico pag. 83).

La seduta termina alle 18,25.